

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COOPERATIVA SOCIALE FRATRES SOCIETA'
COOPERATIVA

Sede: VIA MONS. RAIMONDO BERGAMIN, 5 -
35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)

Capitale sociale: 542.707

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01882730284

Codice fiscale: 01882730284

Numero REA: PD - 180707

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A106573

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	39.969	85.779
II - Immobilizzazioni materiali	1.938.930	2.031.162
III - Immobilizzazioni finanziarie	504.466	514.466
Totale immobilizzazioni (B)	2.483.365	2.631.407
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.059.619	654.997
Totale crediti	1.059.619	654.997
IV - Disponibilità liquide	1.065.346	1.136.239
Totale attivo circolante (C)	2.124.965	1.791.236
Totale attivo	4.608.330	4.422.643
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	542.707	559.207
IV - Riserva legale	233.395	229.058
V - Riserve statutarie	1.039.774	1.023.249
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.861	14.423
Totale patrimonio netto	1.843.737	1.825.937
B) Fondi per rischi e oneri	362.356	280.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	817.186	771.892
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.001.899	913.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	583.152	631.316
Totale debiti	1.585.051	1.544.814
Totale passivo	4.608.330	4.422.643

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.240.376	2.317.257
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.924	14.507
altri	23.176	45.963
Totale altri ricavi e proventi	59.100	60.470
Totale valore della produzione	2.299.476	2.377.727
B) Costi della produzione		
7) per servizi	598.158	683.577
8) per godimento di beni di terzi	80.050	106.635
9) per il personale		
a) salari e stipendi	944.144	982.473
b) oneri sociali	258.527	278.505
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.119	89.366
c) trattamento di fine rapporto	79.625	79.030
e) altri costi	8.494	10.336
Totale costi per il personale	1.290.790	1.350.344
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	148.933	147.310
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.810	45.810
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.123	101.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.933	147.310
12) accantonamenti per rischi	71.459	-
13) altri accantonamenti	17.759	-
14) oneri diversi di gestione	37.873	47.432
Totale costi della produzione	2.245.022	2.335.298
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.454	42.429
C) Proventi e oneri finanziari		

	31-12-2020	31-12-2019
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.825	7.326
Totale proventi diversi dai precedenti	5.825	7.326
Totale altri proventi finanziari	5.825	7.326
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.440	29.108
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.440	29.108
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.615)	(21.782)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	32.839	20.647
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.978	6.224
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.978	6.224
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.861	14.423

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

PARAMETRI ART. 2435 BIS C.C.	2020	2019
Totale Attivo	4.608.330	4.422.643
Totale Ricavi	2.299.476	2.377.727
Personale ULA	47	49

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 2.483.365.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 148.042.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.I al costo di acquisto ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 39.969.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto ed al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, per complessivi euro 1.938.930.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	% AMM.TO
Fabbricati	3%
Macchinari	12%
Attrezzatura	15%
Mobili arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni, in applicazione del principio contabile OIC 16, valore rispondente anche alle disposizioni dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 504.466.

Partecipazioni

Le partecipazioni, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto ed al netto dei rispettivi fondi di svalutazione, rappresentano quote di partecipazione al capitale sociale in altre imprese senza determinarne controllo e/o collegamento. Nel dettaglio:

Etimos	euro	258
Finanza Sociale (Ex Solidarfidi)	euro	5.098
Confcoop	euro	26
Cgm Finance	euro	516
Il portico	euro	25.820
Banca Etica	euro	5.511
Fratres Fontaniva	euro	400.000
Gea	euro	1.500
Consorzio Veneto Insieme	euro	26.832
Consorzio Coros	euro	500
Il Villaggio Globale	euro	11.500
Primavera	euro	5.200
Solidalia	euro	50.500
Power Energia	euro	25
San Francesco	euro	100
Fondo Svalutazione Partecipazione Solidalia	euro	-28.636
Fondo Svalutazione Partecipazione Finanza Sociale (Ex Solidarfidi)	euro	-1.835
TOTALE	euro	502.915

Relativamente alle Partecipazioni:

- Negli esercizi precedenti è stata svalutata per euro 1.835 la partecipazione della Cooperativa Finanza Sociale (Ex Consorzio Solidarfidi), pari al 36% del suo patrimonio;
- Negli esercizi precedenti è stata svalutata per euro 28.636 la partecipazione della Coop. Solidalia, portando pertanto al 56,70% la riduzione del suo patrimonio.
- Nell'esercizio si rileva il rimborso totale per euro 10.000 della partecipazione in Acli Cooperativa Sociale.

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie oltre alle partecipazioni sono iscritti depositi cauzionali per complessivi euro 1.551.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	2.483.365
Saldo al 31/12/2019	2.631.407
Variazioni	-148.042

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	397.711	2.751.416	544.937	3.694.064
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(311.932)	(720.254)		(1.032.186)
Svalutazioni	0	0	(30.471)	(30.471)
Valore di bilancio	85.779	2.031.162	514.466	2.631.407
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	10.891	-	10.891
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(15.781)	(10.000)	(25.781)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(45.810)	(103.123)		(148.933)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	15.781	-	15.781
Totale variazioni	(45.810)	(92.232)	(10.000)	(148.042)
Valore di fine esercizio				
Costo	397.711	2.746.526	504.466	3.648.703
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(357.742)	(807.596)		(1.165.338)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	39.969	1.938.930	504.466	2.483.365

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.124.965. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 333.729.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.059.619.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 404.622.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale ritenuto corrispondente al valore di presunto realizzo.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
Crediti v/clienti	euro	726.903
Crediti tributari	euro	69.675
Crediti v/altri	euro	263.041
Totale	euro	1.059.619

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.065.346, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 70.893.

Ratei e risconti attivi

Il bilancio risultano iscritti risconti attivi per euro 24.232 ed in recepimento alle disposizioni in materia di riclassificazione di bilancio sono stati inseriti fra i crediti dell'attivo circolante.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.843.737 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 17.800.

Le riserve del patrimonio netto non possono essere distribuite ai soci nè durante la vita della società nè all'atto del suo scioglimento, possono essere utilizzate solo in caso di copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società non ha istituito una specifica riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in quanto non ne sussistono i presupposti.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 362.356 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 82.356.

Fondi per rischi ed oneri	
Valore di inizio esercizio	280.000
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti nell'esercizio	82.356
Totale variazioni	82.356
Valore di fine esercizio	362.356

Le variazioni intervenute riguardano;

- accantonamento i euro 9.402 al fondo rischi contratto di lavoro poichè il contratto collettivo nazionale di categoria è scaduto al 31.12.2019 e non si è ancora aperta nessuna trattativa. Prudenzialmente si è ritenuto di accantonare quanto potrebbe essere valutato come richiesta per arretrati che si ritiene possa essere stabilito di erogare in sede di rinnovo contrattuale, sulla base anche dell'esperienza del precedente rinnovo contrattuale.
- Accantonamento di € 62.057 al fondo contratto con Aulss 6 Euganea, in quanto sono ancora in corso i controlli da parte degli organi preposti relativamente agli addendum contrattuali Dgr 445 e Dgr 595 contenenti le nuove regole di gestione del servizio di centro diurno a seguito dell'emergenza sanitaria in corso nel 2020. A titolo prudenziale, pertanto il cda ha ritenuto che solo a conclusione di tali verifiche, si potranno considerare certi i ricavi fatturati.
- Risultano inoltre essere stati accantonati in quanto non ancora utilizzati i fondi incassati per il contributo del 5 per mille degli anni 2018 e 2019 per complessivi euro 10.897 come da Nota n. 3142 del 04/03/2021 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i lavoratori in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 817.186 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 45.294.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.585.051.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 40.237.

Suddivisione debiti:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
Debiti v/soci per prestiti sociali fruttiferi	euro	268.491
Debiti v/banche rate mutuo	euro	48.164
Debiti v/fornitori	euro	127.142
Debiti v/istituti previdenziali	euro	17.289
Debiti tributari	euro	10.645
Ratei e risconti passivi	euro	246.710
Altri debiti	euro	283.458
TOTALE	EURO	1.001.899

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
Debiti v/banche mutui passivi	euro	583.152
TOTALE	EURO	583.152

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A favore della Cooperativa è stato deliberato da Banca Prossima un mutuo dalla durata di quindici anni di euro 800.000. Tale mutuo è stato stipulato in data 29.03.2017 a rogito Notaio Maria Gabriella Ronca con scadenza 29.03.2032 ed è assistito da ipoteca emessa sul fabbricato acquistato nella stessa data dal comune di Piazzola Sul Brenta.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	375.920	631.316	631.316	953.735	1.585.051

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della cooperativa specificando che:

- Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.
- La Cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".
- Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la Cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.
- Il prestito sociale è fruttifero.
- indice di struttura finanziaria calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato (2019)

INDICE STRUTTURA FINANZIARIA (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) \ totale attivo immobilizzato		
PATRIMONIO NETTO	euro	1.825.937
DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE TFR + MUTUO	euro	1.403.208
TOTALE	euro	3.229.145
ATTIVO IMMOBILIZZATO	euro	2.631.407
RAPPORTO		1,23

(si informa che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società)

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge e l'importo dei finanziamenti dei soci al 31 dicembre 2020 è pari a euro 268.491.

Ratei e risconti passivi

Il bilancio risultano iscritti ratei e risconti passivi per complessivi euro 246.710 ed in recepimento alle disposizioni in materia di riclassificazione di bilancio sono stati inseriti fra i debiti scadenti entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.240.376.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 59.100

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite per euro 10.119, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, complessivamente i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano a euro 2.245.022.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato alcun elemento di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato alcun elemento di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 4.978.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e determinate sulla base delle aliquote e normative vigenti.

Si specifica che non si è provveduto allo stanziamento di imposte anticipate e differite, stante la pressoché totale irrilevanza dello stesso sul risultato dell'esercizio.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La società gode delle agevolazioni Ires ai sensi:

- 11 D.p.r. 601/73;
- 12 L. 904/77;
- 6 L. 112/02;

e successive modificazioni.

PROSPETTO AGEVOLAZIONI IRES ART. 11 DPR 601/73	COSTO DEL PERSONALE SOCIO	ALTRI COSTI	%
Valori	763.009	1.514.431	50,38%

La società gode delle agevolazioni Irap ai sensi:

- Art. 5, c. 2, lett. a) Legge Regionale 23/2006

e successive modificazioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti rapportato alle unità lavorative annue, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	42
Operai	5
Totale Dipendenti	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	13.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Al collegio sindacale vengono corrisposti compensi annui per complessivi euro 13.000 di cui euro 6.500 sono da attribuire alla revisione legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 15 gennaio 2021 è stato deliberato dall'Aulss 6 Euganea il nuovo accordo contrattuale per la gestione del servizio di Centro Diurno. E' in linea con l'accordo contrattuale scaduto e viene ribadito che sono prorogati gli effetti degli addendum del precedente accordo in tema di organizzazione del servizio in

presenza/a distanza/domicilio e rilevazione presenze/assenze, di cui alle DDG 375/2020 e 960/2020 fino al termine di vigenza delle normative regionali e nazionali per il contrasto al virus SARS COV 2.

Nei mesi di gennaio/febbraio 2021 sono ripresi i contatti con l'ufficio tecnico dell'Aulss 6 Euganea per il rinnovo del contratto di concessione delle sedi scaduto il 31.12.2020.

In data 15 gennaio 2021 la cooperativa ha superato la verifica per la certificazione della qualità secondo la norma ISO 9001-2015 da parte dell'Ente certificatore RINA per conto della rete QRES del Consorzio Veneto Insieme a cui aderiamo.

Sul fronte dell'emergenza sanitaria COVID 19, è riuscita a tenere la situazione sotto controllo rispettando scrupolosamente le procedure di prevenzione del contagio e l'uso dei DPI, sia nel servizio di comunità alloggio che nel servizio di Centro Diurno.

Ha aderito nei mesi di febbraio e marzo alla campagna vaccinale secondo il Piano Regionale sia per i lavoratori che per gli utenti dei servizi.

Dal punto di vista economico-finanziario non risultano al momento elementi né contingenti né in proiezione che pregiudichino la continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la

Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

- In data 30/07/2020 la cooperativa ha incassato dallo Stato per complessivi euro 5.323,96 il contributo del 5 x 1000 relativo all'anno 2018;
- In data 06/10/2020 la cooperativa ha incassato dallo Stato per complessivi euro 5.572,86 il contributo del 5 x 1000 relativo all'anno 2019;

In merito si ribadisce che entrambi i contributi, in quanto non utilizzati nell'esercizio, sono stati accantonati in un apposito fondo sulla base delle indicazioni fornite con Nota n. 3142 del 04/03/2021 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In data 15/09/2020 sono stati erogati dalla Regione Veneto, DGR 960 del 14/07/2020 a valere sul POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo 9 - Prendiamoci Cura - Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013, contributi per euro 21.598. Riguardano contributi ai servizi all'infanzia, ai servizi scolastici e ai servizi socio assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 27.861, come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A Fondo Mutualistico	836
A Riserva Legale	8.358
A Riserva Indivisibile L. 904/77	18.667
UTILE D'ESERCIZIO	27.861

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Dettagli sulle rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Con riferimento alla normativa in materia e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 la cooperativa si è attivata per garantire il rispetto delle disposizioni di sicurezza del lavoro, sia del personale che dei soci e dei terzi che per qualsiasi motivo si trovano ad operare al suo interno.

Regolamento Europeo Privacy 679/2016

La cooperativa per l'anno 2020 ha riconfermato il DPO esterno, e ha proceduto ad adeguare le informative e le procedure in materia di trattamento dei dati alla luce delle disposizioni governative per il contrasto e il contenimento della diffusione del contagio da Covid19.

Compagine sociale Art. 2528 c.c.

Dal punto di vista societario ed in ossequio a quanto stabilito dall'art. 2528 c.c., segnaliamo che la compagine sociale rispetto all'esercizio precedente è diminuita di una unità in quanto nell'esercizio sono state rilevate le dimissioni un socio lavoratore.

Pertanto il totale dei soci risulta essere così suddiviso:

COMPAGINE SOCIALE	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI
Soci Fruitori	26	26	0
Soci Persone Giuridiche	3	3	0
Soci Lavoratori	32	31	-1
Soci Volontari	6	6	0
TOTALE	67	66	-1

Ristorni Art. 2545 sexies

Il Consiglio di amministrazione propone di assegnare ai soci la somma di euro 16.000 a titolo di ristorno, come previsto dal regolamento interno a norma della L. 142/2001, da erogare a titolo di aumento gratuito del capitale sociale.

Sono stati iscritti in bilancio nel conto economico nelle voci "B9a" per euro 13.900 e "B7" per euro 2.100 e nello stato patrimoniale tra i debiti nella voce "D" per complessivi euro 16.000.

SCAMBIO MUTUALISTICO PER DETERMINAZIONE RISTORNI	VALORE	DI CUI VERSO SOCI	%
Costo del lavoro (B9+B7)	1.415.602	887.821	62,72%

PROSPETTO VERIFICA DEI RISTORNI	VALORE
- Rigo 21 Conto Economico	27.861
Variazioni in aumento	
- Ristorni imputati al Conto Economico	16.000
Variazioni in diminuzione	
- Eventuale elementi di entità ed incidenza eccezionali	0
- Eventuale elementi non attinenti lo scambio mutualistico	-17.759
A) Avanzo di gestione	26.102
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x % di prevalenza (62,72%)	16.371
Legge 142/01 Art. 3 (542.501 x 30%)	162.750
Ristorno da erogare	16.000

Mutualità prevalente Art. 2513 c.c.

La cooperativa è una cooperativa sociale a mutualità prevalente, l'attività svolta è conforme a quanto previsto dalla L. 381/91 ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

Nello svolgimento dell'attività si avvale prevalentemente della prestazione lavorativa dei soci.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

DESCRIZIONE COSTI	VALORE	DI CUI VERSO SOCI	%
Costo del lavoro (B9 + B7)	1.431.602	903.821	63,13%

Si conferma inoltre il pieno rispetto dei requisiti dettati dall'articolo 2514 c.c..

Art. 2545 c.c. e Art. 2 Legge 59/92

A norma delle disposizioni del codice civile che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa è precisato nell'art. 3 del vigente statuto, che di seguito si trascrive: "La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democrazia, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente con gli altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci, l'autogestione dei responsabili dell'impresa, operando di preferenza nell'ambito territoriale dell'Alta Padovana.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali ed alla Vita Associativa di Federsolidarietà – Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La Cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.”

L'oggetto sociale è analiticamente individuato all'art. 4 del vigente statuto, e consiste principalmente in “prestazioni socio-sanitarie, educative, comprese quelle di assistenza domiciliare, o ambulatoriale, o in comunità e simili, ovunque rese, in favore di persone con disabilità, ovvero di persone con ritardo mentale accompagnato eventualmente da handicap fisico, di ogni età, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere”.

La cooperativa ha continuato a perseguire anche nel trascorso esercizio il proprio scopo mutualistico attraverso la gestione dei centri diurni accreditati nonché la gestione della comunità alloggio.

L'attività si esplica attraverso l'impegno e la collaborazione di tutti i propri soci lavoratori e dipendenti nonché la fattiva partecipazione delle famiglie degli utenti. Il dettaglio delle numerose proposte sociali viene fornito in sede di presentazione del bilancio sociale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Si attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.